

24 MAGGIO 2019



## LA CASSAZIONE SULLE ASSEMBLEE: **SNATER** continua a vincere

La protervia del *Sistema* difende con le unghie e con i denti, i privilegi consolidati da ogni possibile dissenso, e SNATER, quando i diritti dei lavoratori vengono calpestati, non può che reagire. Ma la legge continua a darci ragione anche in Cassazione

La definizione dei diritti sindacali, in assenza di una legge in materia pur prevista dalla nostra Costituzione, è demandata alle parti sociali le quali hanno ampia libertà di azione.

I diritti sindacali non sono uguali per tutte le organizzazioni, infatti c'è chi per fare attività sindacale deve farlo a proprio carico e chi, invece, ha il tempo pagato dall'azienda (permessi sindacali retribuiti); c'è chi, per difendere i diritti dei lavoratori, deve ricorrere sistematicamente alla lotta sindacale (scioperi) ed alla Magistratura e, invece, chi ha i tavoli concertativi; inoltre, come hanno visto i colleghi in questi giorni, alcuni hanno l'obbligo di raccogliere il 5% delle firme dei lavoratori per poter partecipare alle Elezioni per le RSU ed RLS ed altri non devono far nulla se non presentare la propria lista di candidati.

Anche per parlare ai lavoratori nei luoghi di lavoro tramite le assemblee retribuite viene messa in atto una discriminazione, tentando di impedire ai sindacati non firmatari di svolgere questo diritto sancito dallo Statuto dei Lavoratori.

Poiché **SNATER**, come ben sapete, non rinuncia ai propri sacrosanti diritti sindacali, si batte in ogni luogo, dentro e fuori l'azienda, per ribadirli.

**E infatti, in data 22 maggio 2019, la Suprema Corte di Cassazione ha riaffermato per la seconda volta in TIM ( la prima il 14 luglio 2014) il diritto delle RSU di Snater a svolgere le assemblee retribuite dentro i luoghi di lavoro, sostenendo quanto la Corte Costituzionale aveva sancito: "l'esclusione di un soggetto maggiormente rappresentativo a livello aziendale o comunque significativamente rappresentativo" pur non firmatario dell'accordo applicato in azienda rappresenterebbe una sanzione del dissenso contraria ai precetti costituzionali**

La domanda del perché di questa volontà ad impedire l'esercizio dei diritti sindacali, a nostro parere, risiede nella protervia del *sistema* di difendere con le unghie e con i denti, il tavolo concertativo da ogni possibile dissenso, e **SNATER**, quando i diritti dei lavoratori vengono calpestati, non può che reagire, e quindi è *cattivo*.

Ma, se SNATER sia *buono* o *cattivo* non lo decidono gli *indefessi* difensori del sistema costituito, ma i lavoratori che lo sostengono con l'iscrizione e lo votano alle elezioni. Le prossime elezioni RSU/RLS TIM di giugno permetteranno ai colleghi di scegliere tra i sindacati *di sistema* del compromesso a tutti i costi e chi, come lo SNATER, non rinuncia al proprio ruolo storico che è la difesa dei diritti, nonostante prepotenza e scorrettezze . . . e solo questo conta.

A voi la parola . . .

Un cordiale saluto da **SNATER**

  
Il Segretario Nazionale  
Brandoni Bruno

SEGRETERIA NAZIONALE TLC  
VIA DARDANELLI N. 13 – 00195 ROMA  
TEL. 06/3720095/6 – FAX 06/37514885

SETTORE TELECOMUNICAZIONI  
WWW.SNATERTLC.IT SNATERTI@TIN.IT